

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. XVIII
n. 1

RISOLUZIONE DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri, emigrazione)

(Estensore CABRAS)

approvata nella seduta del 9 luglio 2008

SULLA

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO
EUROPEO E AL CONSIGLIO «PROCESSO DI BARCELONA:
UNIONE PER IL MEDITERRANEO» (COM/2008/319 definitivo)
(ATTO COMUNITARIO N. 2)**

ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento

—————
Comunicata alla Presidenza il 10 luglio 2008
—————

La 3^a Commissione Affari esteri, emigrazione,

esaminata, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, la comunicazione della Commissione europea al Parlamento e al Consiglio «Processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo» (COM/2008/319 definitivo);

preso atto delle conclusioni del Consiglio europeo di Bruxelles (19-20 giugno), che, in vista del vertice di Parigi del prossimo 13 luglio, ribadiscono l'importanza vitale della regione mediterranea per l'Unione europea sul piano politico, economico e sociale;

ribadito che il sostegno alla vocazione mediterranea è tra le priorità strategiche della politica estera italiana e che allo sviluppo del Mediterraneo è essenzialmente legata la valorizzazione del ruolo delle regioni del Mezzogiorno d'Italia;

ribadita la necessità di un incremento delle risorse finanziarie destinate al Mediterraneo e della promozione di un maggiore coinvolgimento delle regioni, delle autonomie locali e del settore privato;

ritiene centrale una condivisione e una compartecipazione nella conduzione politica del Processo di Barcellona fra tutti i Paesi *partner*;

considera lo strumento della copresidenza un passo decisivo in tal senso;

ritiene altresì che la gestione dei progetti da realizzare all'interno dell'Unione per il Mediterraneo non possa prescindere dal principio della titolarità del Paese beneficiario degli stessi, su cui si fonda ormai per intero la politica di sviluppo dell'Unione europea;

condivide la scelta di concentrare subito l'iniziativa politica sulla realizzazione di progetti concreti quali le autostrade del mare, la realizzazione di altre infrastrutture di trasporto, il disinquinamento del Mediterraneo, le iniziative in materia di protezione civile e di sicurezza, il piano solare Mediterraneo e iniziative per lo sviluppo delle piccole e medie imprese;

accoglie con favore l'istituzione di un Segretariato permanente, sottolineando tuttavia la necessità che esso consista in una struttura efficiente, senza duplicazioni di sedi istruttorie e decisionali, atta a facilitare il coordinamento di posizioni comuni fra i Paesi *partner* e la loro capacità di partecipare pienamente al Processo di Barcellona, e ricorda che la moltiplicazione dei livelli burocratici e la pesantezza degli stessi sono state in passato causa di disfunzioni nell'attuazione delle politiche euromediterranee dell'Unione;

auspica una piena associazione dell'Assemblea parlamentare euromediterranea (APEM) a questa nuova tappa nelle relazioni tra le due sponde del Mediterraneo e un rafforzamento del suo ruolo, rilevando

che l'APEM è fin dalla nascita l'unico organismo parlamentare del Processo di Barcellona, con funzioni di controllo e indirizzo;

sottolinea pertanto che l'APEM dovrebbe essere pienamente e tempestivamente informata sui progetti da realizzare nell'ambito dell'Unione per il Mediterraneo, e sull'*iter* e gli esiti dei progetti stessi.

